

SANTA MARIA DELLE GRAZIE
1° domenica di quaresima – 25 febbraio 2007

monizione

lett.: Sulle soglie della quaresima, lo Spirito ci invita a riprendere un cammino di conversione per scoprire la smisurata grandezza *dell'amore di Dio per noi*, che ci fa rinascere a vita nuova. Lo Spirito ci chiede di *vegliare sul nostro cuore*, perché lì nasce in noi il bene e il male, l'egoismo e la generosità, la gelosia e lo spirito fraterno. Lo Spirito ci chiede di aprire il cuore allo sguardo di misericordia del Padre, alla luce che viene da Lui, per lasciarci trasfigurare e guarire.

Oggi, lo Spirito ci conduce nel deserto, per compiere la scelta decisiva della nostra vita, a cui restare fedeli per sempre, anche nel giorno terribile, in cui, come il Figlio, proveremo l'abbandono e la sofferenza, la lacerazione del corpo e dell'anima, il tunnel oscuro della morte. Nel deserto potremo riscoprire la fame e la sete di Dio, che, solamente abbandonandoci alla sua misericordia, potremo colmare e saziare.

ingresso e intronizzazione del Vangelo
canto d'ingresso

Dove tu sei torna la vita,
dove tu passi fiorisce il deserto,
dove tu guardi si rischiarà il cielo
e in fondo al cuore torna il sereno.
Dove tu sei, dove tu sei.

saluto

pres.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo

ass.: *Amen*

pres.: La misericordia del Padre, che regge il mondo
l'amore di Cristo, che ha donato la sua vita per noi,
lo Spirito santo, Amore che tutti trasforma in Dio,
sia con tutti voi.

ass.: *E con il tuo spirito.*

atto penitenziale

pres.: All'inizio del nostro cammino penitenziale, siamo condotti dallo Spirito nel deserto, luogo della tentazione ma anche della liberazione dal male. Il deserto sia per noi il luogo ove riscoprire la fiducia nel Padre, perché nella nostra fragilità sappiamo, sull'esempio di Cristo, abbandonarci al suo amore misericordioso.

meditazione in silenzio

pres.: Signore, medico delle anime e dei corpi, guarisci le nostre ferite; spogliaci della corruzione dell'uomo vecchio e rivestici dell'uomo nuovo. Signore, pietà!

ass.: *Signore, pietà!*

pres.: Signore, che perdonasti la donna peccatrice, sostienici con la forza del tuo Spirito perché riconoscendo il nostro peccato, aderiamo sempre più a te. Cristo, pietà!

ass.: *Cristo, pietà!*

pres.: Signore, che portasti sulle spalle la pecorella smarrita, accogli con bontà anche noi peccatori e non allontanare da noi la tua misericordia. Signore, pietà!

ass.: *Signore, pietà!*

pres.: Dio abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati,
e ci riconduca al suo abbraccio di Padre.

ass.: *Amen*

aspersione
canto penitenziale

Chi ci separerà dall'amore di Dio in Cristo?

Né morte, né vita, né angeli, né principati!

Né presente, né avvenire, né altezze, né profondità!

• **colletta**

pres.: O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniare con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

• **Liturgia della Parola**

Dal libro del Deuteronomio (26,4-10)

Mosè parlò al popolo, e disse: "Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare del Signore tuo Dio e tu pronunzierai queste parole davanti al Signore tuo Dio: Mio padre era un Arameo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi, e ci condusse in questo luogo e ci diede questo paese, dove scorre latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato. Le deporrai davanti al Signore tuo Dio e ti prostrerai davanti al Signore tuo Dio". Parola di Dio.

Salmo responsoriale (salmo 90)

Rit.: *Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.*

Tu che abiti al riparo dell'Altissimo e dimori all'ombra dell'Onnipotente, di' al Signore: "Mio rifugio e mia fortezza, mio Dio, in cui confido". **Rit.**

Non ti potrà colpire la sventura, nessun colpo cadrà sulla tua tenda. Egli darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutti i tuoi passi. **Rit.**

Sulle loro mani ti porteranno perché non inciampi nella pietra il tuo piede. Camminerai su aspidi e vipere, schiacterai leoni e draghi. **Rit.**

Lo salverò, perché a me si è affidato; lo esalterò, perché ha conosciuto il mio nome. Mi invocherà e gli darò risposta; presso di lui sarò nella sventura, lo salverò e lo renderò glorioso. **Rit.**

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (10.8-13)

Fratelli, che dice la Scrittura? "*Vicino a te è la parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore*": cioè la parola della fede che noi predichiamo. Poiché se confesserai con la tua bocca che Gesù è il Signore, e crederai con il tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza. Dice infatti la Scrittura: "*Chiunque crede in lui non sarà deluso*". Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che l'invocono. Infatti: "*Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato*". Parola di Dio.

Canto al Vangelo (Mt 4,4)

Gloria e lode a te, Cristo Signore!

Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Gloria e lode a te, Cristo Signore!

Dal Vangelo secondo Luca (4,1-13)

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano e fu condotto dallo Spirito nel deserto dove, per quaranta giorni, fu tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni; ma quando furono terminati ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: "*Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane*". Gesù gli rispose: "*Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo*". Il diavolo lo condusse in alto, e mostrandogli in un istante tutti i regni della terra, gli disse: "*Ti darò tutta questa potenza e la gloria di questi regni, perché è stata messa nelle mie mani e io la do a chi voglio. Se ti prostri dinanzi a me, tutto sarà tuo*". Gesù gli rispose: "*Sta scritto: Solo al Signore Dio tuo ti prostrerai, lui solo adorerai*". Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul pinnacolo del tempio e gli disse: "*Se tu sei Figlio di Dio, buttati giù; sta scritto infatti: 'Ai suoi angeli darà ordine per te, perché essi ti custodiscano'*"; e anche: "*Essi ti sosterranno con le mani, perché il tuo piede non inciampi in una pietra*". Gesù gli rispose: "*È stato detto: Non tenterai il Signore Dio tuo*". Dopo aver esaurito ogni specie di

tentazione, il diavolo si allontanò da lui per ritornare al tempo fissato. Parola del Signore.

omelia preghiera dei fedeli

pres.: Agli inizi del nostro cammino quaresimale, invochiamo con fede Dio Padre: solo lui, con la sua misericordia, può strapparci alla forza del male e sostenere una conversione autentica della nostra vita.

lett.: Preghiamo insieme e diciamo: *Trasforma la nostra vita, Signore!*

1. Fa' ritornare a te, Signore, le nostre comunità cristiane, che hanno smarrito la strada del vangelo e si lasciano condurre dalla sapienza del mondo. Ridesta la loro speranza e il loro coraggio. Preghiamo.

2. Fa' ritornare a te, Signore, coloro che sono alla ricerca di un senso per la loro esistenza e vagano disorientati. Offri la tua luce a tutti i delusi e ai disperati, a quanti si sentono traditi e abbandonati. Preghiamo.

3. Fa' ritornare a te, Signore, coloro che non sanno più pregare e non trovano il tempo per ascoltare la tua Parola. Apri una breccia nel cuore di chi ignora la realtà del proprio battesimo e il rapporto d'amore che ci lega a te. Preghiamo.

4. Signore, il cammino quaresimale ci conduca con maggior impegno alla consapevolezza della risurrezione. Aiutaci a non soccombere alla tentazione di perdere tempo, ma a metter pienamente a frutto i doni che ci hai donato. Preghiamo.

5. Signore, aiutaci a basare i nostri rapporti con gli altri sull'ascolto e non sul sentirsi superiori, a guardare al cuore delle persone, a non lasciarci sedurre dall'effimero e dal consumismo. Porta nel profondo della nostra anima la nostalgia di ciò che conta veramente. Preghiamo.

pres.: Padre, noi affidiamo a te la nostra vita e le nostre invocazioni. Nel tuo Figlio ci hai mostrato la potenza del tuo amore: trasfigura ognuno di noi con la tenerezza della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

canto di offertorio

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù.

Mistero della Croce è il Sangue di Gesù.

E questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi.

Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

• preghiera sulle offerte

pres.: Si rinnovi, Signore, la nostra vita e col tuo aiuto si ispiri sempre più al sacrificio, che santifica l'inizio della Quaresima, tempo favorevole per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore.

canto di comunione: E lo credemmo abbandonato da Dio

1. L'ultima sera trascorsa coi suoi
prima di andare a morire per noi,
Egli giurò che neppure la morte
ora ci avrebbe divisi da Lui.

Poi lo vedemmo in ginocchio tra noi,
che ci pregava di amare così:
con l'umiltà di chi vuole servire
nella memoria del gesto di Lui.

E noi a chiederci, tristi, perché
ci ripeteva, sereno, che ormai
Egli doveva lasciarsi tradire
e poi andare a morire da solo.

Rit.: *Ora ti chiedo umilmente. Mio Dio,
di perdonare il mio cuore insicuro:
dammi la forza di accogliere ancora
la tua parola, il tuo gesto d'amore.*

• **preghiera dopo la comunione**

pres.: Il pane del cielo che ci hai dato, o Padre, alimenti in noi la fede, accresca la speranza, rafforzi la carità, e ci insegni ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero, e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca. Per Cristo nostro Signore.

1. Crocifisso mio Signore,
presto tu risorgerai.
Non più croce, non più pena:
gloria in cielo troverai.

2. Dopo aver detto, nell'ultimo addio,
di non avere paura di Lui,
fu trascinato davanti al giudizio
-fino alla morte- nel nome di Dio!

E lo vedemmo -lontani da Lui-
Dire per l'ultima volta: "Mio Dio";
poi, in silenzio, ci siamo lasciati
ed avevamo paura per noi.

E poi a chiederci, tristi, perché
s'era lasciato morire così
senza colpire la mano dell'uomo,
che aveva avuto paura di Dio. **Rit.**

Canto finale: *Crocifisso mio Signore*

2. Dal tuo fianco aperto in croce
la tua Chiesa nascerà;
dalla fonte sempre viva
la tua grazia sgorgherà.

Rit.: *Crocifisso mio Signore,
gloria e lode al tuo amore.*

Traccia per l'omelia

All'inizio del tempo quaresimale siamo invitati a meditare il racconto delle tentazioni, perché riscopriamo il cuore della lotta spirituale e soprattutto perché sperimentiamo la vittoria sul male. Gesù è tentato nel deserto dopo il battesimo e la dichiarazione celeste: *"Tu sei il figlio diletto"*.

Satana tenta Gesù a partire proprio da questo: se tu sei il Cristo... Anche quando sarà sulla croce ci saranno coloro che diranno: *"Se tu sei il Cristo, scendi dalla croce"*.

Gesù è tentato a partire dalla sua identità.

Avrebbe potuto essere il Cristo in altro modo; la tradizione, il popolo lo attendeva diverso, perché non assecondare le aspettative? Avrebbe potuto essere il risolutore di tutti i problemi umani, avrebbe potuto sfamare ogni forma di appetito, e invece ha preferito essere il servo obbediente della Parola.

Avrebbe potuto esercitare il dominio su tutte le creature e confidare nella sua forza, ha preferito confidare totalmente nel Padre. Avrebbe potuto usare i miracoli in tanti altri modi, e invece ha sempre scelto la volontà di Dio.

"La tentazione di Gesù manifesta quale sia la messianicità del Figlio di Dio, in opposizione a quella propositagli da Satana e che gli uomini desiderano attribuirgli" (Catechismo Chiesa Cattolica, 540).

Le tentazioni esistono durante tutta la vita (il simbolo è quello dei 40 giorni) e colpiscono in aree potenzialmente deboli della natura umana (iniziano quando Gesù ebbe fame).

La prima tentazione riguarda gli appetiti di ordine fisico, la seconda i desideri di ordine emotivo, la terza quelli di ordine spirituale. Soccombere alle tentazioni significa rispondere in modo sbagliato. La risposta positiva la si ottiene attraverso la corretta interpretazione e la fedeltà

alla Parola di Dio.

Gesù inizia il ministero solo dopo aver superato la prova delle tentazioni.

preghiera per un giorno di ricerca

Dio,
tu hai cominciato la tua opera con me.
Mi hai inseguito,
non hai voluto mollarmi,
mi hai improvvisamente sbarrato il passo qua e là,
mi hai allettato e affascinato,
hai disposto il mio cuore
e lo hai reso volenteroso.
Mi hai parlato del tuo desiderio
e del tuo eterno amore,
della tua fedeltà e della tua forza.
Quando cercavo forza,
mi hai irrobustito;
quando cercavo un sostegno,
mi hai sostenuto;
quando cercavo perdono,
mi hai rimesso la colpa.
Io non avevo voluto,
ma tu hai vinto la mia volontà,
la mia resistenza, il mio cuore.
Signore, mi hai convinto
e io mi sono lasciato convincere.
Sei diventato troppo forte per me,
e mi hai vinto.
Signore, quando sono tentato
perché non riesco a vedere Dio, la sua potenza e
il suo amore
in questo mondo,
fa' che rivolga fermamente
il mio sguardo in te,
perché tu sei il mio Signore e il mio Dio.

[Dietrich Bonhöffer]